





Al Presidente del

CNDCEC Preg.mo

Dott. Elbano de Nuccio

E, p.c. Ai Sigg. Consiglieri del CNDCEC

Ai Sigg. Presidenti ODCEC Territoriali

Loro Sede

Roma, 6 luglio 2023

Gentilissimo Presidente,

Ti scrivo in riferimento all'Informativa 92/2023 che hai inviato ai Presidenti degli Ordini territoriali ieri 5 luglio. Mi rivolgo a te sperando di ricevere una risposta chiara su una questione di estrema importanza per tutti i Colleghi.

In questo momento particolare, caratterizzato da un alto carico di lavoro, molti di noi hanno ricevuto avvisi ex art.36 ter dall'Agenzia delle Entrate, con la richiesta di inviare la documentazione entro 30 giorni dalla ricezione degli stessi.

Mi chiedo se, nel caso in cui l'Ufficio non riceva la documentazione entro i 30 giorni e proceda con l'emissione delle comunicazioni degli esiti del controllo con la richiesta delle maggiori sanzioni nei confronti dei contribuenti, possiamo fare affidamento sul fatto che presentando l'Informativa del Consiglio Nazionale a tua firma all'Ufficio, essa sia sufficiente per ottenere l'annullamento dell'atto ed eventualmente, far beneficiare il contribuente delle sanzioni ridotte previste per eventuali irregolarità di natura formale riscontrate durante il controllo.

Mi spiego meglio: nel caso in cui l'Ufficio non intenda annullare le comunicazioni sopracitate e venga notificata la relativa cartella esattoriale, possiamo fare affidamento sul fatto che tale Informativa sarà riconosciuta come valida almeno dalla Commissione Tributaria a cui dovremmo presentare il ricorso?

Nella nostra esperienza quotidiana, abbiamo imparato che le informazioni fornite verbalmente dagli Uffici non hanno validità legale e non sono sufficienti per difendere i nostri Clienti davanti agli Uffici e alle Corti di Giustizia Tributaria. Pertanto, anche in questo caso, sarebbe stato utile ottenere un documento ufficiale scritto. Non è questo il primo consiglio che diamo ai nostri praticanti quando si recano per la prima volta negli uffici? "Chiedi sempre di avere tutto per iscritto".





Inoltre, se l'Agenzia delle Entrate si è mostrata disponibile a sensibilizzare gli uffici per concedere una deroga ai 30 giorni previsti, perché non ha semplicemente stabilito di inviare le richieste di documentazione relative al controllo formale ex art.36/ter entro il 15 Settembre? Questa scelta semplificherebbe notevolmente la gestione delle richieste e consentirebbe ai professionisti di organizzare il lavoro in modo più efficiente ed in piena tranquillità.

Approfitto per fare un'altra considerazione sulle cosiddette "lettere di compliance" relative ai modelli ISA per il triennio 2019-2021. È sorprendente che, considerando che non è previsto un termine specifico, l'Agenzia delle Entrate non le abbia inviate nel mese di settembre. Era davvero necessario sovraccaricare i Colleghi in questo periodo di eccezionale carico di lavoro e stress, inviando oltre agli avvisi di irregolarità ex art. 36 bis anche le richieste di documenti ex art. 36 ter e le lettere di compliance ISA? Senza contare le oltre 570 pagine delle circolari dell'Agenzia delle Entrate, arrivate praticamente a tempo scaduto.

Non c'era alcuna urgenza o scadenza imminente per l'Ufficio, eppure tutto è stato inviato alla fine di giugno, senza nemmeno concedere la solita proroga annuale che spostava i pagamenti dei soggetti ISA al 20 agosto. Questo naturalmente ha creato ulteriori difficoltà e pressioni per i Colleghi.

Mi sono permesso di scrivere a te perché conosciamo tutti i tuoi ottimi rapporti con il Ministero e l'Agenzia delle Entrate e quanto questa tua relazione privilegiata abbia così tanto migliorato la qualità del lavoro dei Colleghi da quando sei diventato Presidente ma nonostante questo il disagio quotidiano e il senso di frustrazione da parte dei Colleghi è purtroppo sotto gli occhi di tutti.

Ti ringrazio in anticipo per l'attenzione che vorrai dedicare alla presente lettera e confido nella tua sensibilità verso le esigenze di tutti Colleghi.

Con i migliori saluti,

Marco Cuchel
Presidente ANC